	COMUNE DI DRO Provincia di Trento	VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE	
		Numero 30	Data 10/09/2024

Oggetto: MOZIONE PROT. 3637 DI DATA 22/03/2024 PRESENTATA DA COMUNITA' E AMBIENTE E DAI CONSIGLIERI POLI E BERLANDA DEL GRUPPO CONSILIARE P.D. AVENTE AD OGGETTO: CICLOVIA DEL GARDA A SEGUITO DELL'ENNESIMA FRANA PROGETTO DA RIVEDERE

L'anno 2024 addì 10 del mese di Settembre alle ore 18.00 nella sala delle riunioni, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge, vennero oggi convocati i componenti del Consiglio comunale.

Presenti / Assenti:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Presente</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Presente</i>
MIMIOLA CLAUDIO	Sindaco	SI	MAFFEI DONATELLA	Consigliere	SI
PEDRINI MIRKO	Vice Sindaco	SI	MATTEOTTI MARINO	Assessore	SI
BENUZZI MALFER STEFANO	Consigliere	SI	POLI SERGIO	Consigliere	SI
BERLANDA FABIO	Consigliere	SI	SANTONI ETTORE	Consigliere	SI
BRESCIANI MARCO	Consigliere	SI	SANTONI GINETTA	Assessore	SI
CHIARANI MATTEO	Consigliere	SI	TAVERNINI ALVARO	Consigliere	SI
FERRARI GIOVANNI	Consigliere	SI	TRAVAGLIA VALENTINO	Consigliere	SI
GROSSI LUIGI	Consigliere	SI	TRENTI DAVIDE	Consigliere	AG
LUTTEROTTI MAURO	Consigliere	SI	TRENTI EZIO	Assessore	SI

e pertanto complessivamente presenti n. 17, assenti ingiustificati n. 0, assenti giustificati n. 1, componenti del Consiglio.

Assume la presidenza la signora MAFFEI DONATELLA.

Partecipa il Segretario comunale dott.ssa CINZIA MATTEVI.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, la Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Scrutatori: sig. FERRARI GIOVANNI e sig. LUTTEROTTI MAURO.

Oggetto: MOZIONE PROT. 3637 DI DATA 22/03/2024 PRESENTATA DA COMUNITA' E AMBIENTE E DAI CONSIGLIERI POLI E BERLANDA DEL GRUPPO CONSILIARE P.D. AVENTE AD OGGETTO: CICLOVIA DEL GARDA A SEGUITO DELL'ENNESIMA FRANA PROGETTO DA RIVEDERE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la mozione di data 22 marzo 2024, prot. n. 3637, presentata dai Consiglieri Berlanda Fabio, Poli Sergio e Tavernini Alvaro, avente ad oggetto: "Ciclovia del Garda – a seguito dell'ennesima frana – progetto da rivedere".

Sentito l'intervento del consigliere Berlanda Fabio il quale legge e illustra il testo della mozione.

Dopo vari interventi da parte dei consiglieri, la Presidente del Consiglio propone una capigruppo per vedere se si riesce ad arrivare ad un dispositivo condiviso.

Dopo una breve pausa per una capigruppo alla presenza anche dei consiglieri Poli Sergio e Berlanda Fabio viene trovato un accordo su un dispositivo che sostituisce il precedente.

Il segretario comunale dà lettura del dispositivo modificato condiviso come di seguito riportato:

"il Sindaco e la giunta comunale a farsi portavoce presso la Provincia autonoma di Trento affinché, alla luce di tutte le considerazioni sopra esposte, la stessa, tramite il commissario, valuti tutte le possibili soluzioni che consentano di mitigare il rischio per chi percorrerà la ciclovia del Garda, ripensando, se necessario, l'opera per i tratti non ancora appaltati, valutando anche altre ipotesi e mantenendo come punto prioritario l'inserimento ambientale e paesaggistico delle strutture".

Dato atto che la proposta di mozione non necessita di parere in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. art.185 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con legge regionale 3 maggio 2018 n. 2.

Visto lo Statuto Comunale approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 28 di data 19.09.2007.

Vista la Legge regionale 3.05.2018, n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige".

La mozione viene approvata con voti favorevoli unanimi n. 17, contrari n. 0 e astenuti n. 0, su n. 17 consiglieri presenti e votanti, espressi nei modi di legge, con l'assistenza dei due scrutatori,

DELIBERA

1. di approvare la mozione avente ad oggetto: "Ciclovia del Garda – a seguito dell'ennesima frana – progetto da rivedere", così come modificata nel corso della discussione e allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale.
2. di dare atto che la presente deliberazione, ai sensi dell'art.183, comma 3 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con legge regionale 03.05.2018 n. 2, diverrà esecutiva a pubblicazione avvenuta;
3. di dare evidenza che, in attuazione all'art. 4, comma 4, della L.P. 30 novembre 1992 n. 23, contro il presente provvedimento è ammesso esperire:

- opposizione da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla Giunta comunale ai sensi dell'art. 183 comma 5 Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con legge regionale 03.05.2018 n. 2;
- ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni ai sensi degli artt. 5 e 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di conoscenza dello stesso, in alternativa alla possibilità indicata alla lettera b), ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

CL

IL CONSIGLIO COMUNALE

MOZIONE nr. 22_2024

Gentile presidente del Consiglio Donatella Maffei

Egregio signor sindaco - Claudio Mimiola

Spett.li Consigliere e Consiglieri Comunali

Oggetto: CICLOVIA DEL GARDA - A seguito dell'ennesima frana - progetto da rivedere.

Premesso che:

nel 2017 durante la costruzione della pista ciclopedonale a sbalzo in comune di Limone sono apparse evidenti, già allora, le gravi criticità dell'opera dovute all'impatto paesaggistico, all'esposizione al rischio idrogeologico, alla scarsa funzionalità della struttura per l'uso promiscuo di ciclisti e pedoni vista la sua ridotta sezione e ai costi davvero ingenti che comportava. Al fine di meglio comprendere le difficoltà che avrebbe comportato la realizzazione della ciclovia nel tratto trentino occidentale, il Coordinamento Ambiente Alto Garda e Ledro ha organizzato nel gennaio 2018 una serata a Riva invitando come relatori un geologo di chiara fama Fulvio Zezza e un naturalista Filippo Prosser. Il professor Zezza docente emerito di Geologia applicata all'Università di Venezia ha dedicato molti studi alla conformazione geologica del versante occidentale del Garda. Dalla sua relazione è emersa evidente che una ciclovia con strutture a sbalzo l'avrebbero esposta, anche in presenza di opere di mitigazione, ad un livello di rischio improponibile. Il dottor Prosser del Museo Civico di Rovereto ha illustrato le peculiarità naturalistiche del versante occidentale che presenta anche endemismi vegetazionali di rara preziosità che andrebbero perduti per l'approntamento delle reti e delle parainassi da installare sulle falesie aggettanti sul lago. Da entrambe le relazioni è emerso con chiarezza come la ciclovia non solo per il tratto trentino ma anche per il tratto bresciano fino a Gargnano fosse opera ad altissimo rischio geologico, con danni naturalistici e paesaggistici molto gravi e con costi proibitivi.

Considerato che:

In data 24.04.2019 è stato siglato il (nuovo) PROTOCOLLO d'INTESA tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT), le Regioni Veneto e Lombardia e la Provincia Autonoma di Trento (DGP n. 559/2019) avente come oggetto la progettazione e realizzazione della "Ciclovia del Garda" rientrante nel Sistema nazionale delle ciclovie turistiche.

Ai sensi dell'art. 6 lettera l) del Protocollo, la Provincia di Trento si impegna a "favorire l'interconnessione della Ciclovia del Garda con altre ciclovie e/o altre reti infrastrutturali (ferroviarie, fermate bus, mezzi attrezzati al trasporto di biciclette, navigazione).

A seguito della delibera DPG n. 575 del 13.04.2021 la PAT ha nominato il Commissario Straordinario ing. Francesco Misdaris.

Nella stessa delibera è scritto: *"la Ciclovia del Garda è un'opera particolare con problematiche tecniche importanti, soprattutto per gli aspetti geologici del versante montuoso e per le interferenze con le strutture ricettive presenti."* Tale organizzazione permette di sottoporre i progetti a un iter semplificato, passando solo dalla Conferenza dei Servizi provinciale (che nel dicembre 2022 ha espresso parere positivo, pur con una serie di prescrizioni).

In data 21.10.2021 il Tavolo Tecnico Operativo istituito presso il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili formula osservazioni sul Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE, inviato dalla Provincia in data 11.08.2021 al Ministero) evidenziando gravissime criticità in ordine al rischio geologico, al consistente incremento dei costi rispetto al Documento di Fattibilità (DF) del 2017 ed all'impatto paesaggistico-ambientale, chiedendo chiarimenti.

Nella successiva Relazione di chiarimento sul PFTE (novembre 2021) inviata al Tavolo Tecnico Operativo si afferma che: *"La c.d. "via acqua" è stata considerata come potenziale alternativa ma non è stata integrata nelle previsioni progettuali in quanto rappresenta una scelta politico programmatica più che progettuale e che la scelta progettuale portante dell'intervento è quella di creare un tracciato continuo, un anello perilacuale dove la "via d'acqua" è utilizzata solo per connessioni indirette."*

In data 20.03.22 il Tavolo Tecnico Operativo ministeriale esprime la propria definitiva valutazione sul PFTE evidenziando ancora notevolissime criticità del PFTE riguardo alle parti lombarda e veneta in ordine all'impatto paesaggistico e geologico, applicabili anche alla parte trentina, suggerendo, *"per ridurre l'intrinseca pericolosità del territorio attraversato, anche 'soluzioni di intermodalità espressamente riservate ai soli ciclisti (via acqua con traghetti dedicati)'".*

Considerato ulteriormente che:

- i recentissimi fenomeni di franosità del territorio Altogardesano in cui si dovrebbe realizzare la ciclovia, destinati, a detta anche degli esperti consultati dalla Provincia, a moltiplicarsi a causa del cambiamento climatico in atto;

- quanto emerso durante la riunione plenaria della Comunità del Garda svoltasi in data 20 gennaio u.s. a Riva del Garda, durante la quale la Presidente Gelmini, così come riportato dalla cronaca locale il giorno seguente, ha ribadito che la ciclovia non rappresenta una priorità e che la soluzione progettuale con mensole a sbalzo non la reputa condivisibile;
- gli esiti della riunione del 22 febbraio u.s. quando il Presidente Fugatti ha incontrato, presso la Comunità di Valle, Sindaci ed Amministratori locali per fare il punto sullo "stato dell'arte" di alcune opere, fra le quali ovviamente la "Ciclovia del Garda". In quella sede non è emerso nulla di nuovo rispetto alle criticità da più parti sollevate, in particolare si fa riferimento alla nota depositata in Comunità di Valle in data 16 gennaio 2024 prot. 564 a firma di ben 5 membri dell'Assemblea che si riporta in calce, e nonostante tutto la linea della Provincia è rimasta quella ben nota, che prevede la realizzazione di tratti di ciclovia a sbalzo che aggettano per oltre 5 metri sul lago, con una copertura in metallo.

Constatato che:

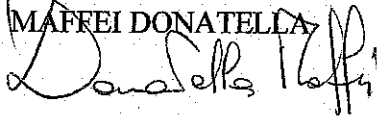
L'ultimo l'evento franoso, di importanti dimensioni, verificatosi nella serata del giorno 8 di marzo alle porte della Città di Riva del Garda, che ha emotivamente scosso l'opinione pubblica in particolare quella residente nell'Alto Garda, ci dovrebbe portare a una serie e consapevole riflessione sui rischi e benefici che quest'opera ci sottoporrebbe avuto particolare riguardo a sicurezza e deturpazione ambientale.

Premesso, e considerato con la presente mozione si impegna:

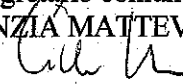
"il Sindaco e la giunta comunale a farsi portavoce presso la Provincia autonoma di Trento affinché, alla luce di tutte le considerazioni sopra esposte, la stessa, tramite il commissario, valuti tutte le possibili soluzioni che consentano di mitigare il rischio per chi percorrerà la ciclovia del Garda, ripensando, se necessario, l'opera per i tratti non ancora appaltati, valutando anche altre ipotesi e mantenendo come punto prioritario l'inserimento ambientale e paesaggistico delle strutture".

Approvato e sottoscritto

La Presidente
MAFFEI DONATELLA



Il Segretario comunale
CINZIA MATTEVI



ATTESTAZIONE PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è in pubblicazione all'Albo comunale dal 12/09/2024 al 22/09/2024, ai sensi dell'art. 183 del Codice degli enti locali Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con legge regionale 03.05.2018, n. 2.

Dro, 12/09/2024



Il Segretario comunale
CINZIA MATTEVI

